



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI REFERENTI DI ASSOCIAZIONI, ENTI
ED ORGANIZZAZIONI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO
DELLE COMUNITA' STRANIERE**

Marzo 2018

Sommario

Presentazione

Partecipazione

Numero di componenti per ogni associazione, ente od organizzazione.....

Attestazione dei requisiti dei candidati.....

Presentazione della documentazione

Richieste e chiarimenti

Modulo A - Dichiarazione del legale rappresentante con indicazione dei nominativi dei candidati

Modulo B - Autodichiarazioni dei candidati consiglieri e sostituti

(una per ogni persona che si candida).....

Allegato 1) Articolo 33 – Statuto del Comune di Ferrara

Allegato 2) Istituzione e funzionamento del Consiglio delle Comunità Straniere. Regolamento approvato con delibera Consiglio Comunale n. 6/51921/13 del 08/07/2013 e modificato con delibera Consiglio Comunale n.5/114114 del 30/11/2015

Allegato 3) Informativa ai sensi dell'art. 13 Codice Privacy.....

Presentazione

L'art. 33 dello Statuto Comunale (vedere **Allegato 1**) recante "Partecipazione dei/delle cittadine/e stranieri/e immigrati/e alla vita pubblica" prevede l'istituzione del Consiglio delle Comunità Straniere.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 6/51921/13 del 08/07/2013 è stato approvato il Regolamento del Consiglio delle Comunità Straniere (poi modificato con la delibera del Consiglio Comunale n.5/114114/15 del 20/11/2015) (vedere **Allegato 2**). La conferma della necessità della presenza di un organo di rappresentanza dei cittadini stranieri nasce dalla sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della partecipazione dei cittadini stranieri nella definizione delle politiche pubbliche come elemento fondamentale per un effettivo processo di integrazione. Al termine del primo mandato, si valutano positivamente i risultati raggiunti dal Consiglio delle Comunità Straniere, nonostante le difficoltà riscontrate e si ritiene utile rinnovare tale organo. Il presente avviso pubblico mira pertanto a selezionare i referenti di Enti, Associazioni o Organizzazioni che andranno a comporre il nuovo Consiglio delle Comunità Straniere così come definito dal Regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6/51921/13 del 08/07/2013 e modificato con la delibera del Consiglio Comunale n.5/114114/15 del 20/11/2015.

Partecipazione

Al presente avviso potranno presentare domanda di candidatura tutte le Associazioni di e per stranieri, Enti ed Organizzazioni che prevedano tra gli obiettivi fondanti del proprio statuto e/o atto costitutivo la promozione dell'integrazione e dell'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la promozione del dialogo e del confronto tra culture diverse come arricchimento reciproco e la diffusione della cultura della tolleranza e la promozione di una città multietnica e interculturale come indicato all'art. 6.2. del Regolamento del Consiglio delle Comunità straniere (vedere **Allegato 2**).

Ogni Associazione, Ente od Organizzazione che desideri candidarsi dovrà pertanto fornire in sede di presentazione della richiesta il proprio Statuto ed Atto Costitutivo.

Numero di componenti per ogni associazione, ente od organizzazione

Il Consiglio è composto da un rappresentante per ogni Associazione/Ente od Organizzazione. E' ammessa la partecipazione con diritto di voto ad un secondo consigliere se di sesso diverso. Ogni Associazione/Ente od Organizzazione potrà altresì candidare in fase di presentazione delle richieste, un consigliere di riserva che parteciperà nel caso di concomitanti ed inderogabili impegni del/dei consigliere/i.

Ai fini della partecipazione il legale rappresentante di ogni Associazione/Ente od Organizzazione dovrà indicare per iscritto i nominativi dei referenti individuati utilizzando apposito modulo (vedere **Modulo A**) a cui allegare proprio documento di identità.

Attestazione dei requisiti dei candidati

Ogni candidato consigliere, compresi i candidati sostituti (ex artt. 6 e 13.2. del Regolamento – vedere **Allegato 2**), dovrà compilare apposita autodichiarazione di attestazione dei propri requisiti (**Modulo B**) a cui allegare documento di identità in corso di validità o in caso di cittadini provenienti da altri Paesi senza la cittadinanza italiana, il titolo di soggiorno in corso di validità.

Presentazione della documentazione

La documentazione dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo dell'Assessorato alla Salute e Servizi alla Persona, via Bocca canale di Santo Stefano 14/e – 44121 Ferrara mediante consegna a mano ovvero tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla pubblicazione. Il Comune non sarà responsabile di eventuali ritardi postali.

Nei plichi forniti da ogni Associazione, Ente od Organizzazione che desideri candidarsi dovrà pertanto essere presente la seguente documentazione:

- a) Statuto
- b) Atto Costitutivo
- c) Modulo A – Dichiarazione del legale rappresentante con indicazione dei nominativi dei candidati
- d) Documento di identità/Titolo di Soggiorno (nel caso di cittadinanza non italiana) del legale rappresentante
- e) Modulo B – Autodichiarazioni dei candidati consiglieri e sostituti (una per ogni persona che si candiderà)

- f) Documento di identità/Titolo di Soggiorno nel caso di cittadinanza non italiana di ogni candidato/sostituto

Il Servizio competente si riserva di richiedere eventuali integrazioni laddove la documentazione risulti carente.

Modalità istruttorie

Entro 60 giorni dalla scadenza del presente avviso, il Settore Servizi alla Persona, Istruzione Formazione provvederà al controllo della documentazione pervenuta e alla predisposizione della deliberazione con cui la Giunta comunale convaliderà la composizione del Consiglio della Comunità Straniere.

Richieste e chiarimenti

Per chiarimenti in merito all'avviso pubblico o alla documentazione da produrre sarà possibile contattare il Settore Servizi alla Persona, Istruzione e Formazione al seguente indirizzo e-mail: giorgio.benini@comune.fe.it

Modulo A – Dichiarazione del legale rappresentante con indicazione dei nominativi dei candidati consiglieri e sostituti

Io sottoscritto _____

nato/a a _____ il _____

C.F. _____

in qualità di legale rappresentante del/della associazione ente organizzazione:

C.F. _____ P.IVA _____ con sede legale

nel Comune di _____ Via _____ n. _____

cap _____

telefono _____ e-mail _____

dichiaro con la presente il nostro interesse a candidare nostri rappresentanti alla carica di consiglieri del Consiglio delle Comunità Straniere di Ferrara.

Con la presente dichiaro altresì di volermi attenere strettamente al rispetto delle indicazioni del Regolamento del Consiglio delle Comunità straniere e delle sue regole di funzionamento interno.

Mi impegno a comunicare immediatamente ogni variazione nei recapiti (indirizzo, n. telefonico, e-mail) miei e dei candidati.

Autorizzo infine il Comune di Ferrara al trattamento dei dati personali da me forniti relativi alla mia persona ai sensi del D.Lgs. 196/2003 con le modalità e per le finalità indicate nell'informativa di cui **all'Avviso Pubblico di selezione di referenti delle associazioni di e per stranieri ai fini della costituzione del Consiglio delle Comunità Straniere.**

In allegato copia di carta di identità titolo di soggiorno.

Ferrara, li _____

Firma _____

CANDIDATO 1

Nome	
Cognome	
Sesso	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M
Luogo di Nascita	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Provenienza	<input type="checkbox"/> da Paese straniero, comunitario o extracomunitario <input type="checkbox"/> apolide <input type="checkbox"/> nascita in Italia da cittadini di origine straniera
Residente a	Comune di
Via	
Recapito telefonico	
E-mail	

CANDIDATO 2 (se di sesso diverso dal candidato 1)

Nome	
Cognome	
Sesso	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M
Luogo di Nascita	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Provenienza	<input type="checkbox"/> da Paese straniero, comunitario o extracomunitario <input type="checkbox"/> apolide <input type="checkbox"/> nascita in Italia da cittadini di origine straniera
Residente a	Comune di
Via	
Recapito telefonico	
E-mail	

CANDIDATO PER LE SOSTITUZIONI IN CASO DI ASSENZE IMPROVVISE

Nome	
Cognome	
Sesso	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M
Luogo di Nascita	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Provenienza	<input type="checkbox"/> da Paese straniero, comunitario o extracomunitario <input type="checkbox"/> apolide <input type="checkbox"/> nascita in Italia da cittadini di origine straniera
Residente a	Comune di
Via	
Recapito telefonico	
E-mail	

**Modulo B – Autodichiarazione dei candidati consiglieri e sostituti
(una per ogni persona che si candida)**

Io sottoscritto _____
nato/a a _____ il _____
C.F. _____
con residenza anagrafica nel Comune di _____ Via _____
n. _____ cap _____
telefono _____ e-mail _____
in qualità di _____ del/della associazione ente organizzazione:

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000

dichiara

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 13 del Regolamento comunale per il Consiglio delle Comunità straniere (Allegato 2) e in particolare:

- di non aver riportato condanne penali per delitti non colposi risultanti da sentenza passata in giudicato per i quali non sia intervenuta riabilitazione;
- di non avere decreto di espulsione dal territorio nazionale a proprio carico.

Con la presente dichiaro altresì di volermi attenere strettamente al rispetto delle indicazioni del Regolamento del Consiglio delle Comunità straniere e delle sue regole di funzionamento interno.

Autorizzo infine il Comune di Ferrara al trattamento dei dati personali da me forniti relativi alla mia persona ai sensi del D.Lgs. 196/2003 con le modalità e per le finalità indicate nell'informativa di cui **all'Avviso Pubblico di selezione di referenti delle associazioni di e per stranieri ai fini della costituzione del Consiglio delle Comunità Straniere.**

In allegato copia di carta di identità titolo di soggiorno.

Ferrara, li _____ Firma _____

Allegato 1) Articolo 33 – Statuto del Comune di Ferrara

A r t . 3 3

Partecipazione dei/delle cittadini/e stranieri/e immigrati/e alla vita pubblica

1. Al fine di fornire ai/alle cittadini/e stranieri/e regolarmente soggiornanti nel territorio comunale un'istanza per il dibattito, la partecipazione e la formulazione di proposte sui temi della vita pubblica locale che li riguardano più da vicino, è istituito il Consiglio delle Comunità straniere con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta comunali e dei Consigli circoscrizionali.
2. Il numero e i requisiti dei componenti il Consiglio delle Comunità straniere e le modalità per formare il Consiglio sono demandati ad apposito regolamento.
3. Sono inoltre demandate al regolamento le modalità di funzionamento, le competenze e le procedure per la presentazione delle proposte.

**Allegato 2) Istituzione e funzionamento del Consiglio delle Comunità Straniere.
Regolamento approvato con delibera Consiglio Comunale n. 6/51921/13 del 08/07/2013
e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 5/114114 del 30/11/2015**

**Articolo 1
Consiglio delle Comunità Straniere**

1. Ai sensi dell'articolo 33 del vigente Statuto del Comune di Ferrara è istituito il "Consiglio delle Comunità straniere", al fine di fornire ai/alle cittadini/e di diverse provenienze etniche e soggiornanti nel territorio comunale un'istanza per il dibattito, la partecipazione e la formulazione di proposte sui temi della vita pubblica locale che li riguardano più da vicino.
2. Agli stranieri residenti sono equiparati gli apolidi.

**Articolo 2
Sede**

Il Consiglio ha sede presso un locale messo a disposizione dal Comune di Ferrara.

**Articolo 3
Finalità**

Il Consiglio delle Comunità Straniere, nell'ambito dei principi generali di cui all'art. 1 della L.R. 24/03/2004, n. 5, intende favorire l'incontro, la conoscenza reciproca, lo scambio ed il dialogo tra portatori di differenti culture, avuto riguardo alle seguenti principali finalità:

- a) favorire la piena integrazione dei cittadini di diverse provenienze etniche con particolare riferimento alla tutela dei diritti, all'istruzione, all'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana, la cui conoscenza rappresenta uno strumento fondamentale per l'inserimento sociale e l'esercizio dei diritti e doveri dei cittadini stranieri, alla salute, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla fruizione dei servizi sociali;
- b) accrescere l'informazione e la sensibilizzazione sul fenomeno dell'immigrazione;
- c) promuovere azioni ed iniziative per garantire ai cittadini di diverse provenienze etniche un'adeguata conoscenza e rispetto dei diritti e doveri previsti dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti dell'uomo, dall'ordinamento europeo e da quello italiano, favorendo l'integrazione multietnica e l'eliminazione dei pregiudizi razziali e xenofobi;
- d) promuovere attenzione ai diritti e alle pari opportunità delle donne favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica;
- e) promuovere il diritto alla libera aggregazione, favorendo la costituzione di associazioni di cittadini di diverse provenienze etniche e sostenendo quelle esistenti;
- f) promuovere la partecipazione dei cittadini di diverse provenienze etniche alla vita pubblica locale, raccogliendo dagli stessi suggerimenti e proposte per le istituzioni del territorio comunale.
- g) Sostenere con dichiarazioni e azioni specifiche il diritto di voto amministrativo per i residenti

nel Comune

Articolo 4

Funzioni consultive e propositive

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 3, il Consiglio delle Comunità Straniere, in conformità a quanto previsto dall'art. 33 dello Statuto comunale, esercita funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta comunali e degli organismi territoriali decentrati.

2. Le funzioni consultive si esercitano attraverso:
 - a. la partecipazione dei rappresentanti, all'attività degli Organi sopra indicati, con le modalità e le forme stabilite dal presente Regolamento, nelle materie di interesse dei cittadini di diverse provenienze etniche;
 - b. l'espressione di pareri su atti deliberativi richiesti dagli Organi predetti ritenuti, in tutto o in parte, di interesse dei cittadini di diverse provenienze etniche, anche al fine di favorirne l'integrazione con la comunità locale, la convivenza, l'armonia e la collaborazione sociale tra tutti i cittadini;

3. Le funzioni propositive si esplicano mediante:
 - a. la presentazione agli Organi suddetti di progetti concreti di iniziative riguardanti il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 3;
 - b. la presentazione, per il tramite dei Presidenti del Consiglio Comunale e degli organismi territoriali decentrati, di interrogazioni, interpellanze e ordini del giorno, da trattarsi nel rispetto delle forme e modalità previste dai rispettivi regolamenti;
 - c. la presentazione di proposte di deliberazione alla Giunta, approvate dalla maggioranza dei componenti il Consiglio delle Comunità Straniere.

Articolo 5

Organi del Consiglio delle Comunità Straniere

Sono Organi del Consiglio delle Comunità Straniere: il Consiglio, composto ai sensi dell'articolo 6, il Presidente e il vicepresidente, ai sensi dell'articolo 7.

Articolo 6

Il Consiglio

Il Consiglio è composto da un rappresentante indicato per iscritto da ogni Associazione, Ente, Organizzazione che viene ammessa a far parte dell'organismo. E' ammessa la partecipazione con diritto di voto di due componenti per ogni Associazione, Ente, Organizzazione qualora rappresentanti di sesso diverso.

1. Al Consiglio delle Comunità straniere potrà partecipare un consigliere di riserva, da indicarsi in fase di formalizzazione della richiesta di partecipazione come descritto all'art.15. Il Consigliere di riserva riceverà tutte le documentazioni e le comunicazioni come i consiglieri di ruolo e parteciperà al loro posto nel caso in cui dovesse verificarsi l'impossibilità del Consigliere di ruolo di presenziare alle riunioni, per concomitanti e inderogabili impegni.
2. Al Consiglio delle Comunità straniere possono partecipare tutte le Associazioni di e per stranieri, Enti, Organizzazioni che prevedano tra gli obiettivi fondanti del proprio statuto o atto costitutivo la promozione dell'integrazione e dell'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la promozione del dialogo e del confronto tra culture diverse come arricchimento reciproco e la diffusione della cultura della tolleranza e la promozione di una città multietnica e interculturale.
3. Ad ogni seduta potranno partecipare, anche altri soggetti, senza diritto di voto, individuati dall'Associazione, Ente, Organizzazione stessa che si ritenga avere maggiori competenze e conoscenze in merito all'ordine del giorno e che verrà comunicato con congruo anticipo al Presidente del Consiglio.
4. Al consiglio parteciperanno in qualità di ospiti fissi, due rappresentanti di associazioni individuati all'interno del Forum del Terzo Settore, che pur non essendo costituite prettamente da cittadini stranieri, si occupano di lotta alla discriminazione e della promozione dell'interculturalità, al fine di portare all'interno del consiglio una voce capace di esprimere competenze in materia di tutela ai diritti, di inserimento lavorativo, salute, istruzione e quindi mirata all'inclusione sociale e all'integrazione delle comunità straniere nel territorio e nella vita pubblica locale.
5. Il Consiglio è l'organismo titolare delle funzioni attribuite dal presente Regolamento e ad esso spetta il compito di assumere decisioni ed iniziative per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 3.

Articolo 7

Il Presidente e le sue funzioni

1. La carica di Presidente del Consiglio delle Comunità straniere è rivestita dall'Assessore alla Sanità e ai Servizi alla Persona del Comune di Ferrara e quella di vicepresidente è rivestita da un rappresentante delle diverse provenienze etniche.
2. L'Assessore e il vicepresidente rappresentano il Consiglio delle Comunità Straniere nei rapporti con l'esterno ed in particolare con gli Organi del Comune.
3. L'Assessore e/o il vicepresidente presiedono e coordinano i lavori del Consiglio, e il Presidente provvede a dare esecuzione alle sue decisioni.

Articolo 8

Convocazione del Consiglio

1. Il Consiglio delle Comunità Straniere è convocato per iscritto dal Presidente:
 - a) con cadenza bimestrale;
 - b) su richiesta di tre consiglieri del Consiglio delle Comunità Straniere.

2. Il Consiglio può essere altresì convocato per iniziativa del Sindaco o su richiesta di almeno un quarto dei componenti del Consiglio Comunale.
3. Le sedute del Consiglio delle Comunità Straniere sono pubbliche.
4. L'ordine del giorno è trasmesso per iscritto al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, affinché lo inoltrino ai Gruppi Consiliari.
5. Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, con diritto di parola, il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio Comunale, il Sindaco o un suo delegato interessato al tema in discussione.
6. Alle riunioni del Consiglio possono essere invitati rappresentanti di Enti ed Istituzioni (quali ad esempio Asl, Istituzioni Scolastiche, Provincia, Forze dell'Ordine, Uffici Statali, ...) che per le loro competenze possono contribuire ad affrontare problematiche o formulare proposte di azioni e/o progetti migliorativi.

Articolo 9

Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio con proprio regolamento interno disciplina l'organizzazione dei lavori del Consiglio stesso, il quorum per la validità delle sedute, le eventuali articolazioni del Consiglio, i diritti e i doveri dei Consiglieri, del Presidente, i criteri per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, le procedure di voto e quant'altro necessario al suo funzionamento.
2. Un funzionario del Comune designato dal Segretario Generale di concerto con il Presidente del Consiglio Comunale svolge le funzioni di segreteria del Consiglio delle Comunità Straniere.
3. Gli eventuali costi relativi al funzionamento e all'esercizio delle funzioni propositive e consultive del Consiglio attribuite dal presente Regolamento verranno inseriti nei Piani di Zona, Area Inclusione sociale.

Articolo 10

Rapporti con gli Organi del Comune ed i Consigli Circostrizionali

1. Il Consiglio delle Comunità Straniere può presentare alla Giunta Comunale proposte di deliberazione.
2. Su tali proposte di deliberazione e sul regolamento di cui al precedente articolo 9 deve essere acquisito il parere del Segretario Generale del Comune in ordine alla loro conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti. L'entrata in vigore del regolamento è subordinata all'acquisizione di detto parere, mentre le deliberazioni, per la loro approvazione da parte dei competenti organi comunali, debbono riportare i pareri di legge.
3. Il Consiglio riferisce alla competente commissione consiliare sull'attività svolta almeno una volta l'anno.

Articolo 11

Insediamiento e scioglimento del Consiglio delle Comunità Straniere

1. Il Consiglio delle Comunità Straniere è insediato a seguito della convalida dei partecipanti con il procedimento previsto all'art. 15 e resta in carica per tre anni.
2. Il Sindaco, previa delibera della Giunta, procede allo scioglimento del Consiglio nel caso in cui metà dei membri risulti decaduta o dimissionaria e non sia possibile procedere alla surroga dei membri decaduti o dimissionari, oppure per gravi motivi.
3. In caso di scioglimento di cui al comma precedente il rinnovo dell'organo dovrà svolgersi entro i sei mesi successivi.
4. La partecipazione dei consiglieri è a titolo gratuito e non prevede l'erogazione di gettoni di presenza.

Articolo 12

Sostituzione dei componenti il Consiglio

1. Si considera decaduto il Consigliere che incorra in sanzioni amministrative in tema di immigrazione o penali previste dalle norme vigenti.
2. In caso di dimissioni, decadenza, decesso di un Consigliere si provvede alla sua sostituzione con un nuovo membro parte della stessa Associazione, Ente, Organizzazione di provenienza del Consigliere dimissionario.

Articolo 13

Partecipazione al Consiglio nella carica di Consigliere

1. Possono partecipare al Consiglio **i rappresentanti indicati per iscritto da ogni associazione** che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) provenienza da un Paese straniero, comunitario o extracomunitario, ovvero stato di apolide ovvero in caso di nascita in Italia da cittadini di origine straniera
 - b) compimento dei 18 anni d'età
 - c) titolo di soggiorno in corso di validità in caso di cittadini provenienti da altri Paesi. Nel caso in cui la durata del permesso di soggiorno del cittadino straniero sia inferiore alla durata del Consiglio, il cittadino stesso ha la responsabilità di fornire copia del titolo di soggiorno rinnovato ai competenti uffici comunali pena l'automatica decadenza dal proprio ruolo.
 - d) non aver riportato condanne penali per delitti non colposi risultanti da sentenza passata in giudicato per i quali non sia intervenuta riabilitazione.non avere decreto di espulsione dal territorio nazionale a proprio carico
2. I Consiglieri di riserva dovranno rispondere ai medesimi requisiti.

Articolo 14

Attestazione dei requisiti

1. L'esistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 13 è accertata dai competenti Servizi Demografici del Comune di Ferrara.
2. Le situazioni di cui al precedente articolo 13 lettere d) ed e) devono risultare da dichiarazioni sostitutive, rese nei modi di legge.

Articolo 15

Indizione dell'apertura delle candidature per la partecipazione al nuovo Consiglio

1. Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 16 bis, il Comune emette apposito avviso pubblico che sarà diffuso sia sull'albo pretorio on-line sia con newsletter ed attraverso altre forme di evidenza pubblica per l'apertura dei termini per la candidatura a partecipare al nuovo Consiglio. Tale avviso resterà pubblico almeno 30 giorni.
2. Per essere ammessi al Consiglio le Associazioni di e per stranieri, Enti, Organizzazioni devono inviare entro il termine previsto dall'avviso apposita istanza di ammissione e sottoscrivere formale impegno a rispettare il presente regolamento nonché le regole di funzionamento interno che il Consiglio stesso si darà.
3. Ogni Associazione, Ente, Organizzazione che chiede l'ammissione al Consiglio deve inoltre indicare i nominativi delle persone che intende proporre come consiglieri ed attestarne i requisiti di cui all'art. 13.
4. In fase di formalizzazione dell'ammissione ogni Associazione, Ente, Organizzazione dovrà fornire altresì i propri atto costitutivo e statuto al fine di attestare i requisiti di cui all'art.6.

Articolo 16 - Pubblicazione dei risultati

Entro 60 giorni dal termine previsto dall'avviso il Comune verifica le richieste pervenute dalle Associazioni ed i requisiti personali dei candidati predisponendo per la Giunta l'atto di convalida della composizione del Consiglio.

Articolo 16 bis - Integrazione della composizione del Consiglio

“Nel corso del triennio di permanenza in carica del Consiglio è possibile procedere ad integrare la sua composizione qualora altri Enti, Associazioni o Organizzazioni fra quelli indicati all'art. 6 comma 3 del presente Regolamento ne abbiano inoltrato richiesta.

In questa ipotesi il Comune - di norma annualmente, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno - procede a verificare le istanze pervenute ed i requisiti personali dei candidati secondo quanto previsto dal presente Regolamento, quindi sentito il Consiglio delle Comunità Straniere,

predispone l'atto di convalida dell'integrazione alla composizione del Consiglio per la Giunta comunale”.

Articolo 17 - Norme transitorie e finali

1. Fino all'adozione del regolamento interno di cui all'articolo 9:
 - le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei consiglieri;
 - le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
2. Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale o di propria iniziativa o su proposta, approvata a maggioranza assoluta, dei componenti del Consiglio delle Comunità Straniere.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni del regolamento del Consiglio Comunale in quanto applicabili.
4. Il presente regolamento entra in vigore dopo che sia divenuta esecutiva la relativa deliberazione di approvazione e dopo la successiva pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni.

Allegato 3) Informativa ai sensi dell'art. 13 Codice Privacy.

Finalità e modalità del trattamento.

Finalità del trattamento: il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere la verifica dei requisiti dei candidati consiglieri al Consiglio delle Comunità Straniere del Comune di Ferrara.

Modalità del trattamento

I dati verranno trattati principalmente con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza da parte dei competenti Servizi del Comune di Ferrara.

Natura obbligatoria e conseguenze del rifiuto dei dati.

In caso di mancato consenso al trattamento dei dati l'interessato non potrà accreditare se stesso o la propria associazione nel caso del Modello A quale membro/partecipante del Consiglio delle Comunità straniere del Comune di Ferrara.

Comunicazione dei dati

I dati rimarranno strettamente riservati e comunicati esclusivamente ai referenti incaricati della verifica dei requisiti nonché ai responsabili per la convocazione delle sedute del Consiglio delle Comunità straniere del Comune di Ferrara.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 7 Codice Privacy:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a

conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è il Comune di Ferrara nella persona del Dirigente del Settore Servizi alla Persona Istruzione e Formazione.

L'interessato, letta l'informativa di cui sopra, presta espressamente il proprio consenso al trattamento dei propri dati, nelle modalità ivi indicate, attraverso la firma degli appositi moduli A e B previsti nel presente avviso pubblico.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Allegato B

REPORT ATTIVITA' CSSI

Marzo 2018

REPORT CONSIGLIO COMUNITA' STRANIERE 30/09/14-17

Convalida Composizione Consiglio Comunità Straniere con Deliberazione di Giunta Comunale n. 579/14 del 30/09/2014

INCONTRI DEL CONSIGLIO COMUNITA' STRANIERE E ODG

1) 27/10/14:

OdG:

Elezione Vice Presidente

Indicazioni dalle associazioni sulle priorità di lavoro del Consiglio

Coinvolgimento dei soggetti che già si occupano di integrazione per condividere il quadro delle esigenze

2) 27/01/15:

OdG:

Organizzazione delle iniziative in vista del 21 marzo, Giornata per l'eliminazione delle discriminazioni razziali (presente Elisa Bratti CSII)

Presentazione del progetto "Area Stazione...e oltre" e apporto del Consiglio delle Comunità Straniere

Presentazione del festival musicale "Radici" e possibile apporto del Consiglio

Approvazione documento di condanna degli attentati avvenuti a Parigi e in Nigeria

3) 25/02/15: (si aggiungono i referenti del Forum Terzo Settore)

OdG:

- Approfondimento sul rapporto tra rinnovo del permesso di soggiorno e residenza anagrafica (presente Avv. Massimo Cipolla CSII)

- Presentazione del "Comitato per la Costituzione" e organizzazione di attività tra Comitato e Consiglio delle Comunità Straniere (presente Paolo Siconolfi e altri membri)

Informazioni sul progetto "PRISMA": "Percorsi in Rete per l'Integrazione Sociale e la Mediazione Abitativa" (presente referente progetto Letizia Pirani)

4) 25/03/15:

OdG:

Approfondimento sulla situazione dei richiedenti asilo (presente Jacopo Sarti CSII)

Proposte in merito alla cittadinanza onoraria

Proposte di lavoro con le scuole medie superiori del territorio per l'a.s. 2015 – 2016

5) 19/05/15:

OdG:

- Festa della cittadinanza onoraria dei minori nati in Italia (presente Laura Lepore Ufficio integrazione alunni stranieri, Istituzione dei Servizi Educativi, scolastici e per le Famiglie)

- Coinvolgimento degli ospiti in accoglienza in attività di volontariato

- Idee per la cerimonia di consegna della cittadinanza

- Proposte per concorso video sulla condizione di straniero in Italia

- Organizzazione della Cena dei Popoli nell'ambito della manifestazione estiva "Giardino d'Estate" (serata 25/07)

- Utilizzo di 2000 € di fondi (provenienti dal Progetto Area Stazione...e oltre) per progetti del

Consiglio delle Comunità Straniere.

6) 22/06/15:

OdG:

- Organizzazione cena dei popoli e presentazione del C.C.S. durante "GIARDINO D'ESTATE – il Festival del Quartiere Giardino"
- Presentazione progetto volontariato Richiedenti Asilo
- proposte del Consiglio per cerimonia " consegna cittadinanza "
- percorso partecipato nelle scuole e concorso video sulla condizione stranieri in Italia (presente Laura Lepore Ufficio integrazione alunni stranieri, Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie)

7) 17/03/16:

OdG:

- presentazione dei dati statistici sulla presenza di cittadini stranieri nel Comune di Ferrara
- presentazione avviso pubblico per l'integrazione del Consiglio delle Comunità Straniere
- presentazione del progetto "COMUNIC(A)ZIONE " a cura del Centro Mediazione e possibili collaborazioni da parte della associazioni facenti parte del Consiglio
- presentazione del calendario di eventi in occasione della "Giornata mondiale contro le discriminazioni".

8) 21/04/16:

OdG:

- analisi dati iscrizione bambini stranieri nelle scuole ferraresi ed eventuali proposte in merito (presenti Mauro Vecchi Direttore Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie e Laura Lepore Ufficio integrazione alunni stranieri)
- analisi dati RAPPORTO IDOS, Rapporto dell'Osservatorio provinciale sull'Immigrazione e dell'Ufficio Statistica del Comune di Ferrara sui dati relativi ai cittadini stranieri a Ferrara.
- varie ed eventuali (report iniziative Festival dei Diritti, presentazione opuscolo di informazione/educazione a cittadinanza per cittadini stranieri elaborato da Ass. Nadya, problema partecipazione dei Consiglieri agli incontri del C.C.S.)

Convalida Composizione Consiglio Comunità Straniere con a seguito dell'avviso pubblico di selezione di referenti ai fini dell'integrazione della composizione del Consiglio delle Comunità Straniere Deliberazione di Giunta Comunale n. 492/16 del 27/09/2016. Si aggiunge la Camera del Lavoro territoriale C.G.I.L. Ferrara

9) 15/11/16:

OdG:

- comunicazioni riguardo alla riforma della Legge n. 91/92 in materia di cittadinanza (proposta di legge ferma al Senato)
- comunicazioni riguardo a nuove modalità per il rilascio e rinnovo permessi di soggiorno
- prospettive di lavoro del Consiglio delle Comunità Straniere anche partendo dal confronto con altre esperienze locali.

10) 05/06/2017:

OdG:

- sostegno del Consiglio alla diffusione presso i cittadini stranieri del progetto "Tariffazione

Puntuale" di Hera

- prosecuzione delle attività del Consiglio alla luce degli incontri individuali con l'Assessore Sapigni

+ 2 I successivi incontri si sono svolti in modalità operativa per formare i rappresentanti del Consiglio alla diffusione presso le rispettive comunità delle nuove modalità di conferimento e tariffazione di Hera e per la realizzazione della manifestazione "Piazza che accoglie: musica, talenti, culture internazionali" che si è svolta il 14/09/2017.

TOTALE INCONTRI: 12 (1 nel 2014; 5 nel 2015; 3 nel 2016; 3 nel 2017)

ATTIVITA' CONCRETE REALIZZATE DAL C.C.S.

Approvazione documento di condanna degli attentati avvenuti a Parigi e in Nigeria

Partecipazione World Cafè Quartiere Giardino 2015

Serata dei Popoli durante Giardino d'Estate 2015

Partecipazione World Cafè Quartiere Giardino 2016

Serata dei Popoli durante Giardino d'Estate 2016

Cena di Quartiere durante Giardino d'Estate 2017

Piazza che accoglie: musica, talenti, culture internazionali.

Il C.C.S. è stato invitato a numerose attività in tema di integrazione (es. Calendario Giornata Mondiale contro le discriminazioni; Swap party Giardino; Far Filò in Foro Boario, Manifestazioni Ferrara che accoglie, Succede QUI a Wunderkammer etc.) e alcuni sui membri hanno partecipato in rappresentanza del Consiglio e delle Associazioni di appartenenza.

SPUNTI VALUTATIVI

I cittadini di paesi terzi non hanno diritto di voto politico e amministrativo in Italia. La competenza giuridica in materia spetta esclusivamente allo Stato che, nonostante varie sollecitazioni provenienti dalle istituzioni europee nonché da enti e cittadini italiani, non ha al momento approvato alcuna misura. In questi anni, tuttavia, varie Autorità locali hanno autonomamente cercato di sopperire a tale carenza attraverso una pluralità di istituti, di vario tipo. E' quanto successo anche in Emilia-Romagna, fin dagli anni '90.

Citando Monica Raciti, Responsabile del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione Emilia-Romagna, la Regione ha ritenuto che "la partecipazione ai processi sociali e politici di una comunità rappresenti un elemento fondamentale per una effettiva integrazione delle persone straniere", ed è infatti impegnata, nell'ambito delle proprie competenze, a "promuovere la molteplicità delle forme di 'cittadinanza attiva", tra cui le "esperienze formali di partecipazione" ("Per una comunità interculturale. Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri").

L'Amministrazione Comunale di Ferrara ha quindi adottato le linee guida regionali promuovendo la nascita e le successive attività del Consiglio delle Comunità Straniere, che a Ferrara raccoglie 13 associazioni del territorio comunale.

Il Consiglio ha promosso, nei quasi tre anni di costituzione, numerosi incontri coi referenti di diversi settori dell'Amministrazione (Scuola, Anagrafe, Statistica...) per un confronto su progetti e servizi

offerti con riferimento alla specificità interculturale; ha inoltre collaborato attivamente alla progettazione e organizzazione di numerose iniziative pubbliche mirate a promuovere coesione sociale sul territorio (ad esempio: "Festival Giardino d'Estate", "Far Filò in Foro Boario", "Giornata Mondiale contro le discriminazioni", Piazza che accoglie: musica, talenti, culture internazionali" etc.)

Tale esperienza ha mostrato, seppure con notevoli margini di miglioramento, che è possibile ritenere tale organismo un importante strumento di partecipazione alla vita pubblica cittadina, collettore di energie e proposte, strumento di confronto e scambio su temi inerenti la comunità pluriculturale". Tra i punti di forza che emergono nel documento: "Tra partecipazione e rappresentanza. Monitoraggio regionale 2016. Gli organismi di partecipazione alla vita pubblica e di rappresentanza dei cittadini stranieri promossi dagli Enti locali in Emilia-Romagna" vengono segnalate pure la "possibilità di confrontarsi su temi comuni e/o su temi nuovi", così come il fatto che tali esperienze consentono ai cittadini stranieri di acquisire una conoscenza maggiore delle istituzioni le quali, a loro volta, possono meglio conoscere le necessità della popolazione straniera e le risorse che questa può offrire alla comunità. Su questa scia vi è chi considera come punto di forza "la volontà di ricercare sistemi di integrazione e risoluzione dei problemi" e chi considera queste esperienze come "sistema di vera integrazione anche con i soggetti di comunità che difficilmente riescono ad integrarsi".

Il Consiglio infatti ha permesso non solo di integrare realtà già ben formate e organizzate, ma anche di fare rete con realtà più piccole e poco strutturate permettendo un dialogo continuo e costruttivo tra l'Amministrazione Comunale, gli stranieri presenti a Ferrara e migliorando quindi il dialogo anche con la comunità ferrarese tutta.

Le criticità principali dell'esperienza ferrarese sono: la scarsa chiarezza del mandato dell'organismo (soprattutto nella concretezza dei rapporti con il Consiglio Comunale) e la sua mancanza di vera rappresentatività dei cittadini stranieri e di legame con tutti gli appartenenti ai vari gruppi etnici. Da ciò discende la difficoltà a dimostrare vera operatività (se non attraverso le singole associazioni).